

# Catarsi di un significante

Premura?

Nulla potrebbe catturare  
la necessità di averti qui,  
tra queste labbra,  
nel rapido movimento delle mani,  
io che denudo  
di terreni orizzonti  
l'affermarsi della vita  
in partizioni adesso di voci,  
ora di nomi,  
catarsi di un significante  
che rincorre il fiato mio  
nel più breve tratto  
per così ricongiungersi, poi,  
alla rivelazione dell'apnea  
di un tuo assonnato bacio.  
È in questa rivoluzione del primordiale  
alle nozze col semplice  
che noi traduciamo  
dal non ancora stato  
l'esistere tutto  
che perfetto nel perfetto  
sul nostro zenit unito aleggia  
in pura origine.

Mi sono soffermato  
nelle profondità del tuo andare  
finché mi sono abbacinato  
allo splendore,  
questo essere  
che con sottile sapienza  
in te si rifugia,  
ed ho conquistato  
la strada del venire

alla sazietà di giorni  
che non si sono ancora espressi;  
lunghi e lenti,  
voracemente nostri.

Se volessero i tempi  
piantarsi come tronchi  
nel giardino del mio amore  
lo farebbero  
sulle tue profondissime radici.  
E se gli astri  
potessero scegliersi un cielo  
nel quale lasciarsi vivere e morire  
di luce propria  
non colmerebbero  
con giochi di temperature e di colori  
l'aurora che ci nutre col nettare  
dei trionfi mattutini?  
Eh, ma noi di tutto questo  
siamo i bentornati e i sazi!  
Noi per tutto questo  
siamo i ben andati e i senza confini!  
Anima, anima.

In quale frammento di istante,  
in quale anelito di tempo  
forgerò la nostra unione  
con un canto  
che dia costanza e perennità  
al ricordo,  
sostanza e contemporaneità  
a tale realtà  
da oriente ad occidente?  
Sarà il vento,  
saprà di luce  
come la folgore  
che il cielo bacia e squarcia

da mezzanotte a mezzogiorno.  
Noi. Guizzeremo  
tra baleni di cupole e di volte  
con il mare innevato  
sciolto su di un cielo  
che conoscerà ben presto  
i nostri passi,  
snelli e acceleranti,  
verso la montagna più terribile,  
la più dolce, la più bella.

Nome nel mio nome,  
voce nella tua voce,  
bacio nel nostro bacio,  
catarsi di un significante  
che rincorreremo senza indugiare mai,  
mai.

*(08/08/2023)*